

Report Offerta 2021-2022



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
L'ATTUALE SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	5
La rete dei servizi del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale	5
Le Unità d'Offerta (UdO) e le tipologie di servizi	7
LA RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA	9
SISTEMA INFORMATIVO	9
ANALISI DEI RISULTATI	10
Le persone con disabilità accolte nei servizi del sistema di offerta	11
Le Unità d'Offerta	15
I posti e i posti letto	19
Il personale	21
Il personale degli Enti Gestori	25
I Soggetti Gestori	28
IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Scadenze per l'invio dei flussi informativi.....	9
Tabella 2 Soggetti Gestori, UdO e Posti Letto Posti dei 10 SRR.....	11
Tabella 3 Utenti per popolazione regionale - annualità 2021 e 2022	11
Tabella 4 Persone con disabilità che frequentano i servizi residenziali e semiresidenziali della Regione FVG per genere e per fasce di età - annualità 2022.....	13
Tabella 5 Durata presa in carico nei servizi residenziali e semiresidenziali - annualità 2022	14
Tabella 6 Persone con disabilità che frequentano i servizi residenziali e semiresidenziali della Regione FVG per tipologia di UdO - annualità 2021 e 2022	14
Tabella 7 Utenti per popolazione degli Enti Gestori - annualità 2022	15
Tabella 8 UdO per tipologia e modalità di gestione - annualità 2022 e 2015	16
Tabella 9 UdO per EG/AS e per tipologia di gestione - annualità 2022.....	16
Tabella 10 UdO tipologia per AS / EG - annualità 2022.....	17
Tabella 11 Posti Letto nella Residenza Protetta (RP) - annualità 2022	17
Tabella 12 Posti Letto nella Comunità Alloggio (CA) - annualità 2022	18
Tabella 13 Posti Letto nei Gruppo Appartamento (GA) - annualità 2022	18
Tabella 14 Posti nei Centri Semiresidenziali (CSRE) - annualità 2022	19
Tabella 15 Posti Letto/Posti - annualità 2022.....	19
Tabella 16 Posti Letto/Posti - annualità 2022.....	20
Tabella 17 Posti Letto/Posti per modalità di gestione - annualità 2022	20
Tabella 18 Personale per fasce d'età - annualità 2022	21
Tabella 19 Personale per genere - annualità 2022.....	22
Tabella 20 Tipologia mansioni per CF/teste operatori FVG	23
Tabella 21 Mansioni "Altro" per CF/teste operatori FVG.....	24
Tabella 22 Personale per tipologia di contratto - annualità 2022.....	24
Tabella 23 Personale pubblico e privato - annualità 2022	25
Tabella 24 Personale per durata contratto - annualità 2022	25
Tabella 25 Personale per tipologia e durata di contratto - annualità 2022	25
Tabella 26 UdO gestite dai SG - annualità 2022	28

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 Competenza territoriale degli Enti Gestori con, all'interno, gli SRR.....	6
Figura 2 Utenza per servizi residenziali/semiresidenziali per l'annualità 2022	12
Figura 3 Popolazione che afferisce ai servizi residenziali e semiresidenziali della Regione FVG per genere e per età - annualità 2022	13
Figura 4 Posti letto/posti per EG e per modalità di gestione - annualità 2022	21
Figura 5 Personale per genere ed età - annualità 2022	22
Figura 6 Titolo di studio operatori - annualità 2022.....	23
Figura 7 Tipologia di gestione e di contratto per EG - annualità 2022	27
Figura 8 Soggetti Gestori per territorio (AS e EG) - annualità 2022	28
Figura 9 Composizione sistema di finanziamento degli EG - annualità 2022.....	29
Figura 10 Finanziamenti e compartecipazioni FVG - annualità 2022	29
Figura 11 Finanziamenti e compartecipazioni per EG - annualità 2022.....	30
Figura 12 Finanziamenti e compartecipazioni pro-capite per utente in carico - annualità 2022	31
Figura 13 Finanziamenti e compartecipazioni pro-capite per popolazione 14<=x<66 anni - annualità 2022 .	31
Figura 14 Finanziamento Comuni importi medi - FVG 2022	32
Figura 15 Compartecipazione utenza importi medi - FVG 2022	33

INTRODUZIONE

Il presente report raccoglie i principali risultati emersi dalla ricognizione del sistema di offerta relativo alle annualità 2021 e 2022, al fine di offrirne una fotografia, con particolare attenzione ai servizi residenziali e semiresidenziali presenti sul territorio regionale.

Come noto, il sistema di offerta per le persone con disabilità rappresenta uno specifico universo di riferimento che distingue diversi soggetti che gestiscono servizi rispondenti al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità. Considerata l'evoluzione costante dei bisogni delle persone con disabilità e la necessità di garantire percorsi personalizzati di cura e d'inclusione sociale, si rende necessario un monitoraggio continuo di tale sistema, reso possibile dall'approvazione, con DGR 1036/2017, di un flusso informativo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e gli Enti Gestori di servizi residenziali e semiresidenziali previsti dalla L.R. 41/1996 e, in particolare, dall'attivazione del sotto-flusso "offerta" che consente di rilevare le informazioni relative al sistema di offerta dei suddetti servizi che accolgono persone con disabilità sul territorio regionale. Il sotto-flusso "offerta" è stato definito al fine di acquisire in via continuativa le informazioni necessarie al governo del sistema regionale dei servizi semiresidenziali e residenziali per le persone con disabilità e indispensabile per attuare oculate decisioni di carattere pianificatorio e programmatico. Si ricorda, inoltre, che tale flusso consente di ottemperare agli obblighi di comunicazione connessi alla gestione di flussi informativi nazionali e regionali e risulta indispensabile a perseguire gli obiettivi di coordinamento e integrazione degli interventi, di razionalizzazione della spesa complessiva e di gestione coordinata delle risorse.

L'ATTUALE SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

La rete dei servizi del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale

La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'approvazione della L.R. 41/1996¹, ha fissato i principi cardine in ordine alla tutela della salute e alla promozione sociale delle persone con disabilità. In particolare, la sopracitata normativa regionale riconosce il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone con disabilità e promuove un'offerta di servizi coordinati e integrati. Inoltre, al fine di garantire livelli uniformi di assistenza, essa individua un articolato sistema di servizi e interventi a cui concorrono, nell'esercizio delle proprie competenze, diversi soggetti: Comuni, Aziende Sanitarie (AS), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Università, istituzioni scolastiche, strutture sanitarie private accreditate, organizzazioni e cooperative che non ripartiscono utili, centri e istituti specializzati rispondenti al bisogno di residenzialità, centri socio-riabilitativi e educativi diurni, soluzioni abitative protette e associazioni di volontariato. Tali soggetti collaborano con le famiglie delle persone con disabilità e le loro associazioni rappresentative.

La L.R. 41/1996 stabilisce che la gestione di centri socioriabilitativi e educativi diurni, di centri residenziali per gravi e gravissimi e di soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione sia realizzata dai Comuni mediante forma consortile o altre forme associative e di cooperazione (delega all'AS) alla quale aderisca la maggioranza dei Comuni nell'ambito dell'AS di riferimento. In particolare, le forme individuate per il sistema di offerta attuale, fanno riferimento a diversi Enti Gestori (EG). Attualmente sul territorio regionale sono presenti cinque Enti Gestori:

- il Comune di Trieste e il Consorzio Isontino Servizi Integrati (CISI), colorati nella figura 1 rispettivamente in rosso e arancione, per il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- il Consorzio per l'Assistenza Medico PsicoPedagogica (CAMPP, colorato in verde oliva) e l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), comprendente gli ex-Enti Gestori ex-ASUIUD (verde scuro) e dell'ex ASS3 (verde chiaro)², per i territori di competenza dell'intera ASUFC;

¹ L.R. 41/1996 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

² Si precisa che, prima dell'entrata in vigore della L.R. 27/2018 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", sul territorio dell'attuale ASUFC insistevano l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUIUD), l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" (AAS3) e l'Azienda Sanitaria Bassa Friulana (ASS2). Mentre alle prime due era stata attribuita la delega da parte dei Comuni per la gestione dei servizi per la disabilità, nel territorio della Bassa Friulana, la stessa, era attribuita al Consorzio (CAMPP). All'entrata in vigore della succitata legge, le Aziende sono state accorpate e la delega è stata attribuita per i territori dell'ex ASUIUD ed ex ASS3 alla nuova Azienda, mentre è rimasta attiva la delega in capo al Consorzio. Nelle successive tabelle, tuttavia, per garantire un buon livello di dettaglio, i dati di ASUFC verranno presentati in base alla precedente suddivisione degli Enti Gestori.

- ASFO per il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), colorato nella figura 1 in blu.

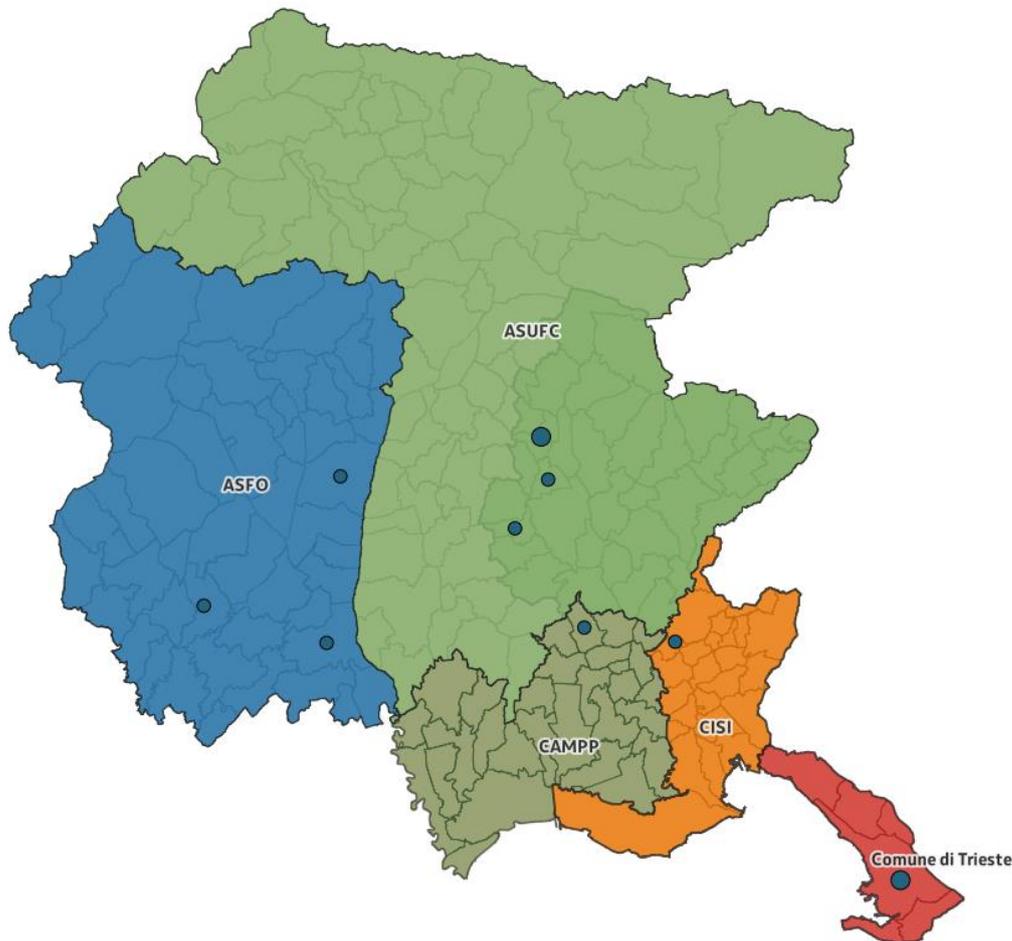


Figura 1 Competenza territoriale degli Enti Gestori con, all'interno, gli SRR

Gli Enti Gestori garantiscono l'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità sul territorio di loro competenza, sia attraverso la "gestione diretta" dei servizi, che mediante l'affidamento degli stessi, tramite convenzioni ad hoc, a soggetti terzi (c.d. "gestione indiretta"). Il sistema di offerta, ad oggi, riconosce 50 Soggetti Gestori (SG). Come previsto dall'art.20 della L.R. 41/1996, la Regione FVG finanzia gli EG per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi.

Inoltre, nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, la Regione FVG riconosce e finanzia, in ragione della loro specializzazione, i soggetti che gestiscono servizi di rilevanza regionale (SRR)³:

- centri e istituti che svolgono il ruolo di presidi di rilevanza regionale (art. 18 L.R. 41/1996);

³ Con DGR 1834 dd. 05.06.1998 è stata effettuata, ai sensi della L.R. 41/1996 art 18, comma 1, la ricognizione dei centri ed istituti specializzati rispondenti al bisogno di residenzialità e semiresidenzialità, con ambito di intervento corrispondente almeno al territorio dell'Azienda per i servizi sanitari di riferimento. Successivamente, con DGR 2672 dd. 29.07.2002, la Giunta regionale ha approvato l'elenco aggiornato dei presidi di rilevanza regionale censiti ai sensi dell'art 18 comma 1, della L.R. 41/1996.

- istituzioni operanti a favore dei disabili visivi (L.R. 18/1997);
- enti che ricevono specifici finanziamenti con capitoli di bilancio dedicati.

Gli SRR che operano sul territorio regionale e che nella figura di cui sopra (Figura 1), sono rappresentati con dei pallini di colore blu⁴, sono i seguenti:

- sul territorio di ASUGI insistono la Fondazione di Culto e Religione "Piccolo Rifugio Onlus" - Casa di Trieste "Domus Lucis", l'Istituto Regionale per ciechi Rittmeyer per minorati visivi – ASP e l'Istituto Psico-Pedagogico "Villa S. Maria della Pace" dei Padri Trinitari – Medea;
- sul territorio di ASUFC sono presenti, invece, la Comunità Piergiorgio onlus, la Cooperativa Hattivalab onlus, il Progettoautismo FVG onlus, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Gestione Speciale VILLA MASIERI, la Congregazione Sorelle dei Poveri di S. Caterina da Siena, la Provincia Religiosa di San Marziano di Don Orione e l'Associazione La Nostra Famiglia;
- sul territorio dell'ASF0, vi sono la Fondazione Bambini e Autismo onlus, la Fondazione ANFFAS "Giulio Locatelli" ETS – Pordenone e l'Associazione Centro Progetto Spilimbergo.

È inoltre parte del sistema di offerta attuale anche il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) di cui all'art.36 della L.R. 18/2005 e all'art 14 bis della L.R. 41/1996. Il SIL promuove e realizza l'inclusione sociale delle persone disabili, attraverso percorsi personalizzati finalizzati all'integrazione, utilizzando la metodologia dell'inserimento propria dell'area della mediazione. Il Servizio progetta e gestisce il progetto lavorativo e svolge una funzione di monitoraggio dello stesso.

Le Unità d'Offerta (UdO) e le tipologie di servizi

Chiarite le principali caratteristiche dell'assetto organizzativo del sistema di offerta, è opportuno introdurre il concetto chiave di "Unità d'Offerta". Per Unità d'Offerta si intende un *setting* assistenziale che si sostanzia in un insieme coordinato e integrato di servizi rispondenti al bisogno di residenzialità o semiresidenzialità delle persone con disabilità. Ciascuna Unità d'Offerta (UdO) si differenzia per alcune caratteristiche principali, quali: tipologia di utenza accolta, modalità di accesso al servizio, tipologia di servizi garantiti, ricettività (numero posti / posti letto ed eventuale funzione dedicata), orari di apertura, costo giornaliero/retta, personale e costi di gestione.

All'interno del DPGR 083/1990 sono disciplinate le differenti tipologie di strutture di accoglienza residenziale:

⁴ Nella figura 1 i pallini blu, collocati nei comuni di Tricesimo (UD) e Trieste, hanno una dimensione maggiore rispetto agli altri, in quanto sul territorio di entrambi i comuni sono presenti più SRR. Nello specifico a Tricesimo si individua l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Gestione Speciale VILLA MASIERI e la Congregazione Sorelle dei Poveri di S. Caterina da Siena, mentre a Trieste si rilevano la Fondazione di Culto e Religione "Piccolo Rifugio Onlus" - Casa di Trieste "Domus Lucis" e l'Istituto Regionale per ciechi Rittmeyer per minorati visivi – ASP.

- Residenza Protetta (RP), destinata ad accogliere *“soggetti adulti con gravi o gravissime limitazione nell'autonomia funzionale tali da richiedere interventi di vario grado e tipo (assistenziale, sanitario, riabilitativo) e che non possono permanere nel proprio nucleo familiare o perché inesistente o a causa della consistenza dell'aiuto richiesto”*;
- Comunità Alloggio (CA), definita come *“servizio residenziale organizzato funzionalmente come comunità a carattere familiare, destinato alla convivenza di un numero limitato di persone adulte che presentano problematiche omogenee o compatibili e non possono o non intendono vivere autonomamente o presso i loro familiari”*;
- Gruppo Appartamento (GA) definito quale *“servizio residenziale destinato alla convivenza di un numero limitato di utenti adulti (massimo 6) [...] affetti da minorazioni fisiche-psichiche o sensoriali con discreta autonomia e autosufficienza, possibilmente inseriti al lavoro, o frequentanti quotidianamente altri servizi diurni, privi della famiglia o che non possono/non desiderano, vivere nella propria”*.

Il suddetto DPGR 083/1990 identifica gli standard organizzativi e strutturali e le modalità di autorizzazione al funzionamento.

L'offerta semiresidenziale è, invece, costituita dai Centri Socio-Riabilitativi e Educativi (CSRE) diurni (DGR 1507/1997), che accolgono persone con disabilità medio grave, grave e gravissima di età superiore ai quattordici anni. Tale tipologia di strutture, che non rientrano in quelle per cui è richiesta un'idoneità di funzionamento, svolgono alcune funzioni fondamentali:

- educativa, orientata al recupero e alla promozione sociale della persona disabile e allo sviluppo di conoscenze e competenze di tipo comunicativo e sociale;
- riabilitativa, finalizzata al massimo recupero possibile delle potenzialità e al mantenimento delle autonomie acquisite;
- assistenziale, volta a garantire cura e sicurezza della persona disabile nella vita quotidiana.

LA RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA

SISTEMA INFORMATIVO

La Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato, negli ultimi anni, un processo di riforma del settore della disabilità, conclusosi con l'approvazione della L.R. 16/2022 "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi socio-sanitari in materia"⁵ e finalizzato ad innovare le forme di regolazione dei servizi e dei processi per renderle coerenti con un impianto complessivo realmente orientato alla persona con disabilità. In quest'ottica, la conoscenza approfondita del sistema di offerta ha rappresentato un prerequisito imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi sopraccitati.

Con la DGR 1036/2017, la Regione ha avviato un flusso informativo finalizzato a raccogliere le informazioni relative al sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali che accolgono persone con disabilità sul territorio regionale. Gli Enti gestori, essendosi dotati di un proprio sistema informativo gestionale deputato, tra le sue funzioni, alla produzione dei dati richiesti dalla Regione, sono chiamati a mantenere questi ultimi costantemente aggiornati e ad inviarli secondo le modalità e le procedure condivise in sede di predisposizione del flusso; per questo sono stati individuati degli specifici termini entro i quali, di norma, vengono considerate valide e consolidate le informazioni fornite/inviate⁶. Nella tabella sottostante (Tabella 1), sono indicate le tempistiche relative all'invio dei flussi.

Tabella 1 Scadenze per l'invio dei flussi informativi

Tipologia informazioni ⁷	Periodo di riferimento	Termine per consolidamento dati (validità)
1	Primo quadrimestre 01/01 - 30/04	31/05
	Secondo quadrimestre 01/05 - 31/08	30/09
	Terzo quadrimestre 01/09 - 31/12	31/01 anno successivo
2	01/01 - 31/12	31/01 anno successivo
3	01/01 - 31/12	01/05 anno successivo

⁵ Con il 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la L.R. 16/2022 "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi socio-sanitari in materia" che abroga la L.R. 41/1996. La L.R. 16/2022 definisce e aggiorna il sistema degli interventi a favore delle persone con disabilità, promuove azioni d'integrazione delle politiche regionali per la disabilità, dispone il riordino dei servizi socio-sanitari in materia e configura le modalità di governo dei correlati sistemi locali. In particolare, il riordino del sistema socio-sanitario per la disabilità prevede che la titolarità dei servizi e interventi, prima di competenza degli Enti Gestori, sia attribuita con decorrenza 1° gennaio 2024, alle Aziende Sanitarie, in conformità a quanto previsto dai livelli essenziali di assistenza (LEA) nazionali. Il passaggio di competenze riguarderà servizi e interventi di tipo residenziale e semiresidenziale, terapeutico-riabilitativi e socioriabilitativi finalizzati all'inserimento lavorativo. Nel nuovo assetto istituzionale e organizzativo, ai Comuni spetta la titolarità dei servizi e interventi individuati all'art. 17, comma 5 lettera dalla a) alla e). La Regione si impegna, inoltre, a valorizzare il ruolo degli Enti del Terzo Settore, al fine di estendere e rafforzare la costruzione di un sistema di opportunità di salute, abitative, lavorative e di socializzazione per l'inclusione delle persone con disabilità.

⁶ Gli SRR ad oggi, assolvono al debito informativo del flusso offerta, attraverso l'implementazione di una maschera in formato .xlsx allo scopo predisposta.

⁷ Le tipologie di informazioni fanno riferimento alla colonna D dell'"Allegato 4 – Tracciato record" del Decreto 2071/SPS del 27/12/2018. Tale documento è presente nella biblioteca del Portale regionale disabilità al seguente link: <https://disabilita.regione.fvg.it/it/schede/biblioteca/biblioteca.html#maincontent>

ANALISI DEI RISULTATI

Nei capitoli successivi è rappresentata l'offerta residenziale e semiresidenziale degli Enti Gestori regionali, attraverso l'enucleazione di alcune informazioni, in particolare, le persone accolte nei servizi, le tipologie di Unità di Offerta e la loro ricettività, il personale impiegato.

Risulta, tuttavia, necessaria una precisazione, in quanto l'offerta residenziale e semiresidenziale regionale è garantita anche attraverso i Servizi di Rilevanza Regionale (SRR). Tra questi annoveriamo⁸:

1. Istituto Psico-Pedagogico "Villa S. Maria della Pace" dei Padri Trinitari - Medea
2. Congregazione Sorelle dei Poveri di S. Caterina da Siena
3. Fondazione di Culto e Religione "Piccolo Rifugio Onlus" - Casa di Trieste "Domus Lucis"
4. Provincia Religiosa di San Marziano di Don Orione
5. Istituto Regionale per ciechi Rittmeyer per minorati visivi - ASP
6. Fondazione ANFFAS "Giulio Locatelli" ETS - Pordenone
7. Associazione La Nostra Famiglia
8. Associazione Centro Progetto Spilimbergo
9. Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Gestione Speciale VILLA MASIERI
10. Progettoautismo FVG onlus

Attualmente non si dispone di un quadro completo dell'offerta residenziale e semiresidenziale regionale, in quanto, contrariamente a quanto previsto dal Decreto 2071/2018, che prevede l'obbligatorietà dell'assolvimento del flusso, anche per questa tipologia di soggetti, solo quattro⁹ SRR, sui dieci elencati, hanno ottemperato a tale debito informativo.

Nel presente documento, pertanto, saranno riportati esclusivamente i dati provenienti dal sotto-flusso "offerta" degli EG dei servizi della disabilità. Per quanto riguarda gli SRR, invece, si riportano nella tabella sottostante (Tabella 2) i dati relativi al numero di Soggetti Gestori, di UdO, di Posti Letto e di Posti, indicati all'interno dei decreti autorizzativi di ogni singola realtà e le informazioni disponibili dichiarate dagli stessi attraverso il sotto-flusso "offerta".

⁸ Gli SRR Fondazione Bambini e Autismo Onlus, Comunità Piergiorgio Onlus e Cooperativa Hattivalab Onlus non sono citati nel presente elenco, in quanto, per i servizi residenziali e semiresidenziali a loro afferenti, inviano i dati del sotto flusso offerta attraverso il sistema informativo gestionale dell'Ente gestore nel cui territorio sono localizzati.

⁹ Congregazione Sorelle dei Poveri di S. Caterina da Siena, Fondazione ANFFAS "Giulio Locatelli" ETS - Pordenone, Associazione La Nostra Famiglia e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus – Gestione Speciale VILLA MASIERI.

Tabella 2 Soggetti Gestori, UdO e Posti Letto Posti dei 10 SRR

	Soggetti Gestori	Unità d'Offerta	Posti Letto	Posti
SRR	10	26	365	211
SRR dati flusso	4	6	59	105

Si precisa che i dati pubblicati in questo documento riguardano le annualità 2021 e 2022. In generale, nelle tabelle, laddove non sussistano notevoli differenze tra i due anni, sono state presentate solo le informazioni riguardanti il 2022. Viceversa, qualora tra le due annualità, risultassero delle diversità rilevanti, sono stati riportati i dati riferiti ad entrambi gli anni.

In tale premessa è utile, infine, chiarire la modalità operativa adottata in alcune tabelle, per semplificare la lettura dei dati. L'evidenziazione gialla rappresenta, nell'universo di riferimento, il dato con valore più elevato, mentre l'evidenziazione verde indica il dato con valore più basso.

Le persone con disabilità accolte nei servizi del sistema di offerta

La tabella sottostante (Tabella 3) riporta il numero di persone con disabilità che usufruiscono dei servizi d'offerta regionali in rapporto all'intera popolazione regionale e alla popolazione compresa nella fascia d'età 14-65 anni. Pertanto, sia per l'annualità 2021 che per l'annualità 2022, se si parametrizza il numero di utenti in base alla popolazione totale regionale, il dato che emerge equivale a circa 15 utenti (15,30 e 15,79) ogni 10.000 abitanti. Se, invece, si confronta il numero degli utenti con la popolazione regionale ricompresa nella fascia tra i 14 e i 65 anni¹⁰, il rapporto restituisce la presenza, ogni 10.000 abitanti, di circa 24 utenti (23,92) nel 2021 e circa 25 utenti (24,69) nel 2022. Si constata, infine, che nel corso delle annualità prese in considerazione, le persone accolte nei servizi regionali sono incrementate di 50 unità.

Tabella 3 Utenti per popolazione regionale - annualità 2021 e 2022

Regione	Utenti	Popolazione regionale totale	Utenti/10.000 popolazione regionale totale	Popolazione regionale 14-65 anni	Utenti/10.000 popolazione regionale 14-65 anni
FVG 2021	1.832	1.197.295	15,30	766.019	23,92
FVG 2022	1.882	1.192.191	15,79	762.149	24,69

Come si osserva dalla figura di seguito riportata (Figura 2), nell'annualità 2022 l'utenza si concentra principalmente nei servizi semiresidenziali e, solo in misura minore, in centri residenziali o in altra tipologia di servizi. Ciò può essere interpretato come un orientamento del sistema alla domiciliarità: infatti, i dati evidenziano che gran parte delle persone con disabilità in carico ai servizi sfruttano l'offerta diurna,

¹⁰ La fascia d'età compresa fra i 14 e i 65 anni è la fascia d'età presa in considerazione dalla L.R. 41/1996.

mentre un numero inferiore di persone è inserita in strutture che implicano la permanenza anche nelle ore notturne. Ciononostante, è necessario specificare che sono presenti 182 soggetti che frequentano sia servizi residenziali che semiresidenziali (motivo per il quale la somma delle cifre sotto riportate non coincide con i 1.882 soggetti indicati in Tabella 3).

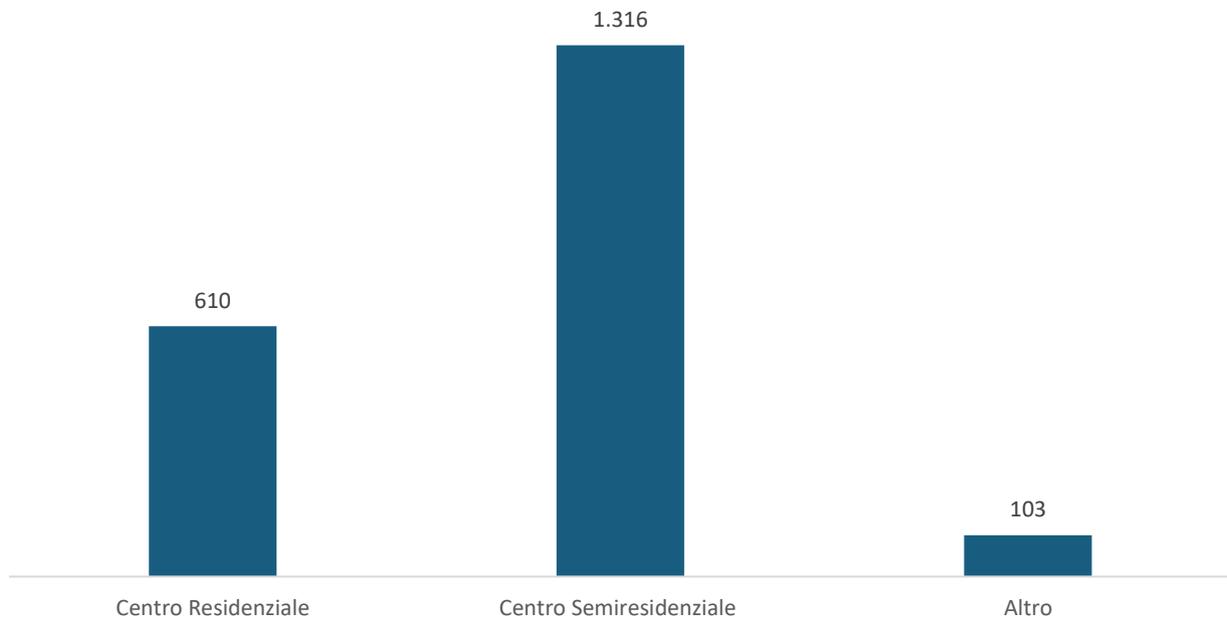


Figura 2 Utenza per servizi residenziali/semiresidenziali per l'annualità 2022¹¹

La tabella sottostante (Tabella 4) raccoglie i dati relativi alle persone con disabilità, frequentanti i servizi residenziali e semiresidenziali, suddivise per fasce d'età e genere. Dall'analisi dei dati¹² relativi all'annualità 2022, emerge come le tre fasce più rappresentate siano rispettivamente 36-50, 18-35 e 51-65 anni. La fascia d'età con il numero più esiguo di soggetti è, invece, quella 0-13 anni, rappresentata soltanto da 9 persone. Nel primo report, relativo al sistema di offerta¹³, i dati rilevati presentavano un'età media di 41 anni e lo stesso vale per l'annualità 2022. Per quanto riguarda la suddivisione per genere della popolazione che affrisce ai servizi residenziali e semiresidenziali della regione FVG, emerge che i maschi sono maggiormente rappresentati rispetto alle femmine: 54,1% contro il 44,4% (in tutte le fasce considerate, ad esclusione dell'ultima "+66"). Nel 1,5% dei casi non è stato possibile determinare il genere degli utenti, in quanto il dato non è dichiarato, è errato rispetto alla codifica prevista, oppure non è presente.

¹¹ 94 utenti, non sono presenti nei flussi informativi e, pertanto, non sono associati ad alcuna Unità d'Offerta.

¹² La somma totale dei soggetti di cui alla Tabella 4 non corrisponde al totale dei soggetti (1.882) accolti nei servizi residenziali e semiresidenziali del FVG, in quanto vi sono ricompresi degli ND, ovvero dei soggetti dei quali non è stato dichiarato il sesso.

¹³ Il report "Ricognizione del sistema di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità in Friuli-Venezia Giulia" si riferisce ai principali risultati emersi in una prima indagine conoscitiva svolta nel 2015 rispetto alle caratteristiche del sistema di offerta per le persone con disabilità.

Tabella 4 Persone con disabilità che frequentano i servizi residenziali e semiresidenziali della Regione FVG per genere e per fasce di età - annualità 2022

Genere	0-13		14-17		18-35		36-50		51-65		66+	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Maschi	5	0,3	36	1,9	348	18,8	335	18,1	269	14,5	25	1,3
Femmine	4	0,2	15	0,8	248	13,4	278	15,0	252	13,6	37	2,0
FVG 2022	9	0,5	51	2,8	596	32,2	613	33,1	521	28,1	62	3,3

La piramide sotto riportata (Figura 3), invece, permette di confrontare la popolazione di riferimento per genere ed età. In particolare, per quanto riguarda le persone con disabilità di genere maschile si osservano tre picchi: 45, 50 e 55 anni. Per il genere femminile, invece, i 46, 47 e 55 anni, sono le età con il maggior numero di presenze.

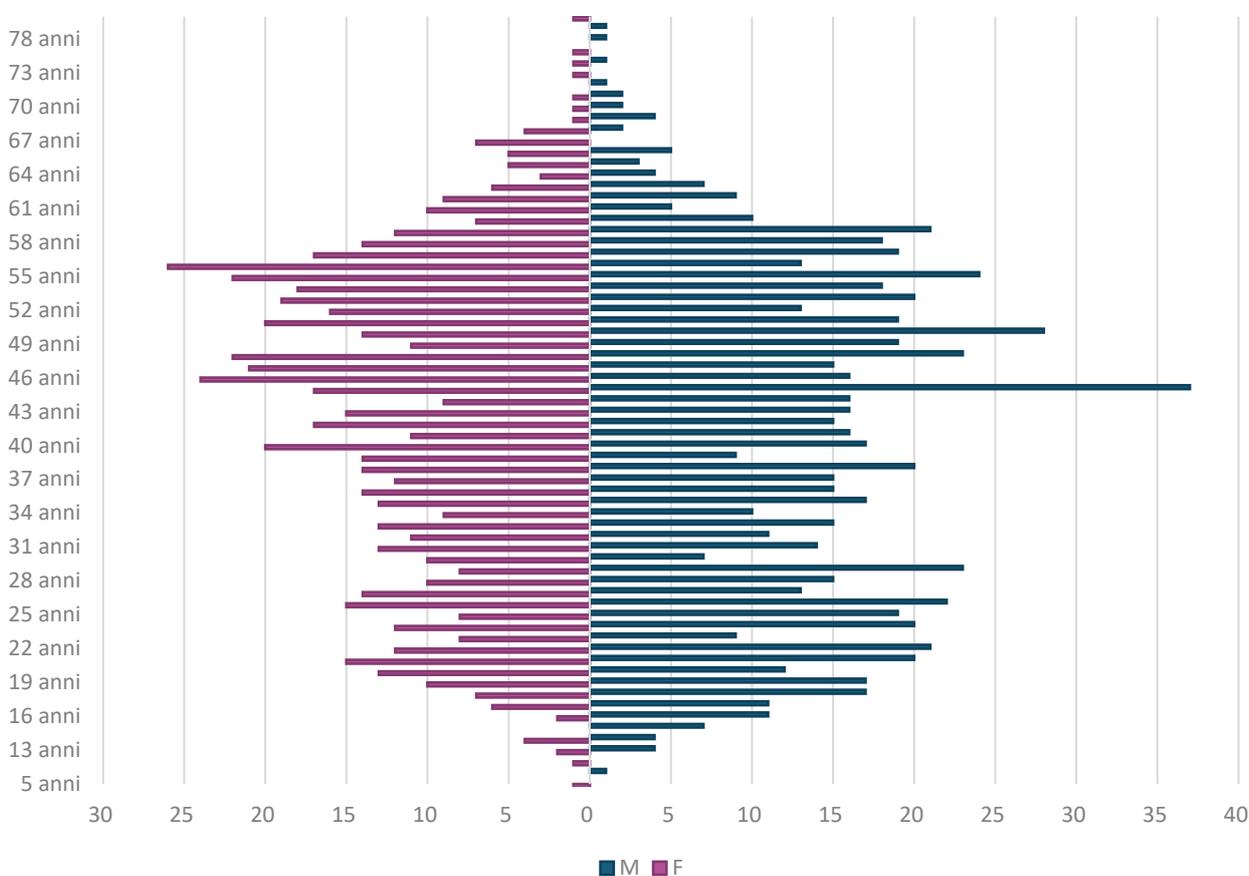


Figura 3 Popolazione che affrisce ai servizi residenziali e semiresidenziali della Regione FVG per genere e per età - annualità 2022

Nella tabella sottostante (Tabella 5) è rappresentata la durata della presa in carico in fasce di anni. Questi dati riportano una situazione che riflette un perdurare nel tempo della presa in carico delle persone con disabilità che continuano, pertanto, a frequentare i servizi per un lungo periodo. Il servizio frequentato dalla persona potrebbe, inoltre, cambiare, nel corso del tempo, all'evolvere delle necessità o dei desideri della stessa o rimanere, per contro, il medesimo. A questo punto è necessaria una precisazione, in quanto, da parte di chi compila e invia i flussi informativi, si riscontra una differente interpretazione dell'item "durata della presa in carico". Il sistema, infatti, prevede di censire la data della prima presa in carico della

persona da parte dell'EG, non la data di ingresso nella singola UdO. È quindi possibile che, nella compilazione di tale item, sia stata imputata erroneamente la data di ingresso nell'UdO nella quale la persona si trovava al momento dell'inserimento dell'informazione, motivo per cui, se si confrontano i dati indicati nei precedenti report (2015 e 2020), la situazione non ha un'evoluzione lineare e costante nel tempo.

Tabella 5 Durata presa in carico nei servizi residenziali e semiresidenziali - annualità 2022

In carico da	Utenti 2022	
	n	%
Meno di 1 anno	107	6%
Da 1 a 5 anni	944	50%
Da 5 a 10 anni	281	15%
Da 10 a 20 anni	294	16%
Da 20 a 30 anni	104	6%
Oltre 30 anni	90	5%
ND	57	3%
Totale	1.877¹⁴	100%

La tabella sottostante (Tabella 6) presenta la suddivisione delle persone con disabilità in base alla tipologia di Unità d'Offerta frequentata. Per l'annualità 2022, la tipologia di struttura con il maggior numero di soggetti è quella dei Centri Socio-Riabilitativi Educativi, con un totale di 1.327, mentre quella con il numero inferiore di individui è il Gruppo Appartamento, con un totale di 80. Inoltre, il numero di persone con disabilità frequentanti i servizi semiresidenziali, è di molto superiore al numero delle persone che frequentano i servizi residenziali. Sul territorio regionale, infatti, i CSRE sono le tipologie di soluzioni numericamente più diffuse e strutturate per accogliere un numero maggiore di persone, rispetto, per esempio, ai Gruppi Appartamento. È infine possibile osservare, dalla tabella, un generale aumento degli utenti in tutte le tipologie di struttura, confrontando le due annualità.

Tabella 6 Persone con disabilità che frequentano i servizi residenziali e semiresidenziali della Regione FVG per tipologia di UdO - annualità 2021 e 2022

Regione	Residenza Protetta	Comunità Alloggio	Gruppo Appartamento	Centro Socio - Riabilitativo Educativo	Altro ¹⁵
FVG 2021	173	335	70	1.301	90
FVG 2022	196	348	80	1.327	103

¹⁴ Per 5 utenti non è stato possibile determinare la data della presa in carico, motivo per cui il totale indicato nella tabella è 1.877 e non 1.882.

¹⁵ Nella categoria "Altro" sono raggruppate le UdO non direttamente riconducibili alle tipologie di struttura elencate dal DPR n. 083/1990 (RP, GA, CA, CSRE), ma comunque attribuibili a un'offerta di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale.

Le Unità d'Offerta

Proseguendo con l'analisi dei dati, nella tabella sottostante (Tabella 7), è considerata l'utenza in rapporto alla popolazione degli Enti Gestori. Il maggior numero di utenti ogni 10.000 abitanti nella fascia 14-65 anni è presente all'interno del territorio di competenza dell'exAAS3 (30,47), mentre il dato inferiore si individua nei territori afferenti al CISI e all'exASUIUD (con rispettivamente 19,52 e 20,66). In generale, in Regione FVG, si rileva una media di quasi 25 utenti (24,69) ogni 10.000 abitanti nella fascia 14-65 anni.

Tabella 7 Utenti per popolazione degli Enti Gestori - annualità 2022

AS	EG	Utenti	Popolazione 14-65 anni	Utenti/10.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	362	143.244	25,27
	CISI	172	88.111	19,52
ASU FC	CAMPP	171	68.524	24,95
	exAAS3	314	103.038	30,47
	exASUIUD	327	158.307	20,66
AS FO		536	200.925	26,68
FVG		1.882	762.149	24,69

Nella tabella sottostante (Tabella 8), le UdO sono suddivise per tipologia e per modalità di gestione. La categoria di UdO più rappresentata è quella dei centri semiresidenziali con 112 Unità d'Offerta, di cui 69 a gestione indiretta e 53 a gestione diretta. I Gruppi Appartamento e le Comunità Alloggio sono, invece, tipologie di struttura che, nella quasi totalità dei casi, sono gestite attraverso una modalità indiretta: 24 UdO su 25 totali per i GA e 27 su 34 per le CA. Se si confronta l'andamento relativo alla tipologia delle UdO, rispetto al 2015, i numeri sono variati. In generale, ciò che si riscontra è un incremento del numero totale di UdO presenti sul territorio regionale: da 153 unità del 2015, a 194 unità nel 2022 (+26%). Tale aumento si verifica soprattutto nelle strutture quali, Comunità Alloggio, passate da 24 a 34 unità (+42%) e Gruppi Appartamento, incrementati di 9 unità (+56%). Il numero delle Residenze Protette è rimasto costante, mentre le strutture presenti nella categoria "Altro" sono diminuite del 46% (da 19 a 13 unità); tale diminuzione è attribuibile al fatto che, nel 2015, alcune delle strutture inserite in questa tipologia "residuale", sono state, nel corso del tempo, assimilate a strutture di tipo semiresidenziale, fornendo una spiegazione parziale dell'incremento del numero dei CSRE, accresciuti del 33%. Se si considera, invece, l'evoluzione nella modalità di gestione delle UdO, l'incremento avviene nella tipologia indiretta, che passa dal 55% al 65% delle UdO totali¹⁶. Il tema dell'esternalizzazione dei servizi e, di conseguenza, la gestione del rapporto con i soggetti del Terzo Settore diventa sempre più un aspetto rilevante per gli Enti Gestori.

¹⁶ Si modifica anche il rapporto tra le due tipologie di gestione che passa da quasi 1:1 (0,82) a 1:2 (0,54) in favore dell'Indiretta, tant'è che mentre il numero delle UdO totali a gestione diretta rimane invariato nelle due annualità (68 nel 2022 e 69 nel 2015) ciò che cambia è il numero delle UdO a gestione indiretta, che passano da 84 a 126.

Tabella 8 UdO per tipologia e modalità di gestione - annualità 2022 e 2015

Annualità	Modalità di gestione	Residenza Protetta	Comunità Alloggio	Gruppo Appartamento	Centro Socio - Riabilitativo Educativo	Altro
2022	Diretta	3	7	1	53	4
	Indiretta	7	27	24	59	9
	Totale	10	34	25	112	13
2015	Diretta	4	7	2	46	10
	Indiretta	6	17	14	38	9
	Totale	10	24	16	84	19

Nella tabella sottostante (Tabella 9), è rappresentato il numero di UdO per Azienda Sanitaria ed Ente Gestore e per tipologia di gestione. Dai dati si osserva che il Comune di Trieste e ASFO hanno una prevalenza di gestioni indirette rispetto a quelle dirette. Tutti gli altri Enti Gestori, invece, hanno una distribuzione equilibrata fra entrambe le tipologie di gestione. Il CAMPP, infine, è totalmente orientato alla gestione diretta delle UdO. Nell'annualità precedente, il numero totale delle UdO a gestione diretta era di 66 unità, mentre quelle a gestione indiretta era di 129.

Tabella 9 UdO per EG/AS e per tipologia di gestione - annualità 2022

AS	EG	Diretta	Indiretta
ASU GI	ComuneTS	3	34
	CISI	11	6
	CAMPP	16	0
ASU FC	exAAS3	12	15
	exASUIUD	17	10
AS FO		9	61
FVG		68	126

La tabella sottostante (Tabella 10) espone i dati relativi al numero di UdO distribuite per tipologia di struttura e per Azienda Sanitaria ed Ente Gestore. In generale si evincono delle scelte organizzative territoriali diverse. L'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale comprende il maggior numero di UdO (70), suddivise quasi equamente fra residenziali (Residenza Protetta, Gruppo Appartamento e Comunità Alloggio) e semiresidenziali (Centro Socio-Riabilitativo Educativo) con rispettivamente 30 e 34. Tra le tipologie di strutture residenziali presenti, quella della Residenza Protetta è la meno diffusa ma, al contempo, ASFO è il territorio in cui tale tipologia è la più rappresentata a livello regionale. Sul territorio del CISI non è presente alcun Gruppo Appartamento, mentre il CAMPP presenta un'offerta residenziale equamente suddivisa tra le tre tipologie di strutture. La Comunità Alloggio è la categoria di struttura residenziale più rappresentata sul territorio dell'exAAS 3, exASUIUD e Comune di Trieste con rispettivamente 6, 7 e 11 unità.

Il maggior numero di strutture (6) non inquadrabili nelle categorie previste dal DPGR 083/1990 (“Altro”) è presente sul territorio di ASFO. In generale, il numero di UdO afferenti ai CSRE è molto più numeroso rispetto al numero indicato per le strutture residenziali.

Tabella 10 UdO tipologia per AS / EG - annualità 2022

AS	EG	Residenza Protetta	Gruppo Appartamento	Comunità Alloggio	Centro Socio-Riabilitativo Educativo	Altro	Totale
ASU GI	ComuneTS	1	3	11	20	2	37
	CISI	1	0	2	11	3	17
ASU FC	CAMPP	1	1	1	13	0	16
	exAAS3	2	1	6	16	2	27
	exASUIUD	1	1	7	18	0	27
	AS FO	4	19	7	34	6	70
FVG		10	25	34	112	13	194

Nelle tabelle sottostanti è indicato, per ciascuna tipologia di UdO, il numero di Posti Letto (PL) e Posti (P)¹⁷ presenti in ciascun Ente Gestore ed Azienda Sanitaria in rapporto con la popolazione nella fascia 14-65 anni e afferente a quel territorio.

Nella tabella 11, è preso in considerazione il dato relativo alla presenza di Posti Letto (PL) nelle Residenze Protette. Tutti gli EG – ad eccezione dell'exASUIUD (1,52) e dell'exAAS3 (2,62) -, presentano un numero di PL ogni 10.000 abitanti superiore alla media generale del FVG (2,76). Tra questi, ASFO detiene il rapporto più alto, con 3,68 posti letto ogni 10.000 abitanti nella fascia d'età considerata.

Tabella 11 Posti Letto nella Residenza Protetta (RP) - annualità 2022

AS	EG	Residenza Protetta	PL	Popolazione 14-65 anni	PL/10.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	1	40	143.244	2,79
	CISI	1	25	88.111	2,84
ASU FC	CAMPP	1	20	68.524	2,92
	exAAS3	2	27	103.038	2,62
	exASUIUD	1	24	158.307	1,52
	AS FO	4	74	200.925	3,68
FVG		10	210	762.149	2,76

Nella Tabella 12 è considerato il dato relativo alle Comunità Alloggio: il Comune di Trieste e l'exAAS3 riscontrano il rapporto più alto tra il numero di PL e la popolazione tra i 14-65 anni presente nei territori di competenza (rispettivamente 7,96 e 8,15). Il rapporto, invece, più basso si individua nel territorio del CAMPP, in cui sono presenti 1,75 PL ogni 10.000 abitanti nella fascia d'età considerata.

¹⁷ Nel presente report si è scelto di utilizzare l'espressione “Posti Letto /Posti” per indicare, rispettivamente, la ricettività delle UdO residenziali (posti letto) e semiresidenziali (posti).

Tabella 12 Posti Letto nella Comunità Alloggio (CA) - annualità 2022

AS	EG	Comunità Alloggio	PL	Popolazione 14-65 anni	PL/10.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	11	114	143.244	7,96
	CISI	2	23	88.111	2,61
ASU FC	CAMPP	1	12	68.524	1,75
	exAAS3	6	84	103.038	8,15
	exASUIUD	7	89	158.307	5,62
	AS FO	7	72	200.925	3,58
FVG		34	394	762.149	5,17

Per quanto riguarda, invece, i Gruppi Appartamento, la tabella 13 restituisce sul territorio di ASFO un rapporto che rispecchia la marcata presenza di tale tipologia di struttura. Si rilevano, infatti, 2,34 PL ogni 10.000 abitanti nella fascia d'età considerata. Per contro, il CISI non ha alcun Gruppo Appartamento all'interno del proprio territorio di competenza e, pertanto, non si rilevano posti letto per quanto attiene tale tipologia di struttura.

Tabella 13 Posti Letto nei Gruppo Appartamento (GA) - annualità 2022

AS	EG	Gruppo Appartamento	PL	Popolazione 14-65 anni	PL/10.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	3	16	143.244	1,12
	CISI	0	0	88.111	0,00
ASU FC	CAMPP	1	4	68.524	0,58
	exAAS3	1	5	103.038	0,49
	exASUIUD	1	6	158.307	0,38
	AS FO	19	47	200.925	2,34
FVG		25	78	762.149	1,02

Infine, la tabella 14 analizza i dati relativi ai Centri Semiresidenziali. Da una rapida lettura della stessa, si evince che il rapporto presente all'interno di ciascun territorio tra i posti presenti per questo tipo di struttura e la popolazione 14-65 anni è di molto superiore rispetto a tutte le altre UdO. Infatti, come già osservato in precedenza, i CSRE sono la tipologia di struttura più diffusa in tutto il territorio regionale. In ogni caso, l'area geografica in cui sono presenti più posti, in rapporto alla popolazione, è quella afferente al territorio dell'exAAS3, in cui si rilevano quasi 27 posti (26,79) ogni 10.000 abitanti nella fascia d'età 14-65 anni.

Tabella 14 Posti nei Centri Semiresidenziali (CSRE) - annualità 2022

AS	EG	CSRE	P	Popolazione 14-65 anni	P/10.000 popolazione 14-65 anni
ASU GI	ComuneTS	20	311	143.244	21,71
	CISI	11	224	88.111	25,42
ASU FC	CAMPP	13	158	68.524	23,06
	exAAS3	16	276	103.038	26,79
	exASUIUD	18	286	158.307	18,07
AS FO		34	364	200.925	18,12
FVG		112	1.619	762.149	21,24

I posti e i posti letto

La tabella sottostante (Tabella 15) riporta il numero di Unità di Offerta conteggiate sull'intero territorio regionale (194) e il numero di Posti Letto (PL) e Posti (P) per un totale di 2.376. Da questi dati appare una situazione in cui sono presenti più Posti Letto e Posti rispetto al numero di persone frequentanti le UdO. Tuttavia, per una corretta interpretazione degli stessi, è necessario ricordare che le strutture semiresidenziali (57,7% del totale) non sono soggette ad alcun atto autorizzativo all'interno del quale è indicato anche il numero di posti disponibili presso la struttura. Di conseguenza, il numero di posti disponibili è dichiarato direttamente dall' EG all'atto di invio dei flussi¹⁸.

Tabella 15 Posti Letto/Posti - annualità 2022

	Residenziale	Semiresidenziale	Altro	FVG
UdO	69	112	13	194
PL/P	682	1.595	11 PL + 88 P	2.376
Utenti	610	1.316	103	

La tabella di cui sotto (Tabella 16) esamina il numero di P e PL, rapportato alla popolazione regionale. Per quanto attiene i Posti Letto, sono stati sommati i numeri degli stessi, indicati nella tabella precedente, alla colonna "Residenziale" e "Altro" (682 + 11 = 693); per quanto riguarda invece i Posti, sono stati uniti i numeri segnalati nella colonna "Semiresidenziale" e "Altro" (1595 + 88 = 1683). Il rapporto PL/P con la popolazione regionale, restituisce la presenza di 9 posti letto (9,09) e 22 posti (22,08) ogni 10.000 abitanti nella fascia d'età 14-65 anni.

¹⁸ Da un approfondimento effettuato sui dati del flusso 2022 è emerso come il tasso di occupazione delle UdO differisce in maniera netta tra UdO residenziali (84,0%), dove il numero dei posti letto è presente nell'autorizzazione, e UdO semiresidenziali (67,7%), dove in assenza di autorizzazione tale numero è a discrezione di chi compila.

Tabella 16 Posti Letto/Posti - annualità 2022

Tipologia setting	PL / P FVG	PL e P/10.000 popolazione regionale 14-65 anni
Residenziale senza SRR	693	9,09
Semiresidenziale senza SRR	1.683	22,08 ¹⁹

Di seguito, invece, in tabella 17 sono suddivisi i Posti Letto e i Posti in base alla modalità di gestione delle UdO. Come si osserva, la maggior parte dei Posti Letto è presente all'interno di strutture a gestione indiretta (501). Viceversa, il maggior numero di Posti si individua all'interno di UdO gestite con modalità diretta (870).

Tabella 17 Posti Letto/Posti per modalità di gestione - annualità 2022

Modalità di gestione	Residenziale	Semiresidenziale	Altro-Residenziale	Altro-Semiresidenziale	Totale
Diretta	181	870	0	54	1.105
Indiretta	501	725	11	34	1.271

In figura 4 è rappresentata la ricettività (Posti e Posti Letto) delle Unità d'Offerta, distribuita per Ente Gestore e per modalità di gestione. In generale, si evincono delle scelte organizzative territoriali diverse. Infatti, gli Enti Gestori CISI e ASFO non hanno alcun posto letto a gestione diretta, il che significa che su tali territori la totalità dell'offerta residenziale è esternalizzata, mentre per quanto attiene il Comune di Trieste e l'ex AAS3, la maggior parte dei posti letto è affidata a soggetti terzi. La situazione presente all'interno dell'ex ASUIUD è, invece, in controtendenza rispetto a quanto sopra descritto: infatti, la maggior parte dei posti letto (77 vs 42) – cosa che, in realtà, vale anche per posti (205 vs 81) –, è gestita in modalità diretta dallo stesso Ente Gestore. Il CAMPP, infine, non dispone di alcun posto e posto letto a gestione indiretta. Per quanto attiene la ricettività complessiva, l'EG con il numero più alto è ASFO, che dispone di un totale di 568 tra posti e posti letto, seguono poi il Comune di Trieste (471) e l'ex AAS3 (439).

¹⁹ Nella tabella 16, qualora si volessero conteggiare anche i Posti Letto/Posti afferenti agli SRR, tale aggiunta determina un aumento dell'offerta regionale in termini di disponibilità di posti letto (13,88) e di posti (24,85).

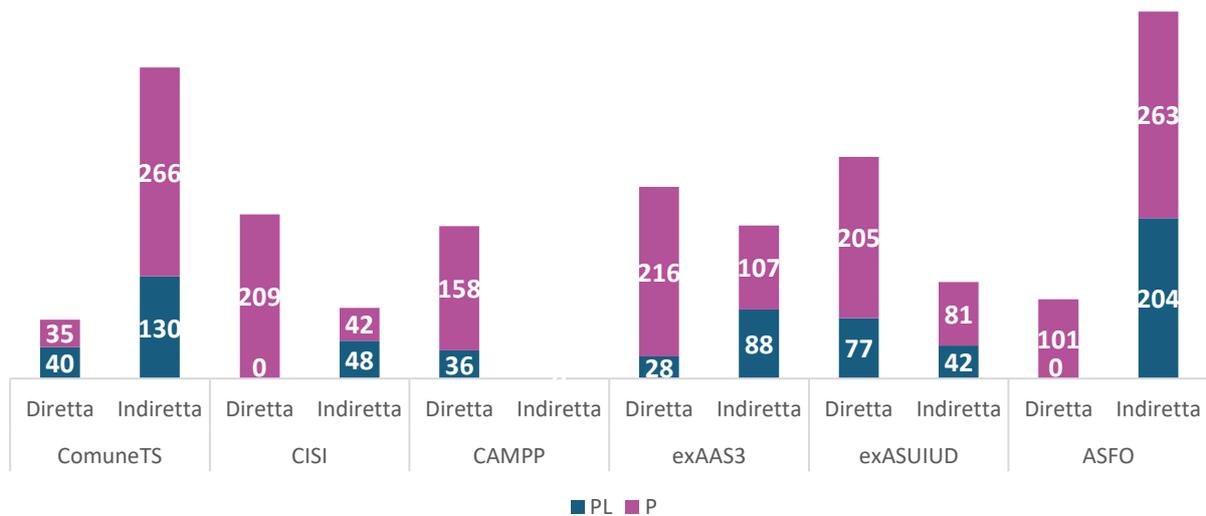


Figura 4 Posti letto/posti per EG e per modalità di gestione - annualità 2022

Il personale

In questa sezione si procede ad analizzare i dati riguardanti il personale impiegato nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali. Tali informazioni sono state inserite dagli Enti Gestori all'interno del sotto-flusso "offerta" e riguardano il personale conteggiato attraverso il computo del codice fiscale di ognuno. Tale metodologia di calcolo comporta un conteggio "non pesato" dei singoli operatori, infatti ogni lavoratore presenta delle differenze legate alla tipologia di contratto (*part-time, full-time, collaborazioni, ..*) e al numero di ore totali effettive svolte come attività lavorativa, pertanto, le elaborazioni inserite nel presente paragrafo, hanno come riferimento l'intero territorio regionale in forma aggregata con lo specifico scopo di ridurre al minimo il rischio di giungere a errate conclusioni esponendo situazioni non corrispondenti alla realtà.

Come si ricava dalla tabella sottostante (Tabella 18), gli operatori totali sono 2.109. La maggior parte di questi si concentra nella fascia d'età dai 40 ai 49 anni che rappresenta, da sola, il 30% del totale. Le due fasce di età più giovani, invece, costituiscono insieme il 39%. Rispetto al 2021, gli operatori totali censiti sono aumentati di 198 unità.

Tabella 18 Personale per fasce d'età - annualità 2022

Fasce d'età	Operatori 2022	
	n	%
Da 18 a 29 anni	336	16%
Da 30 a 39 anni	478	23%
Da 40 a 49 anni	634	30%
Da 50 a 59 anni	533	25%
Oltre 60 anni	128	6%
Totale	2.109	100%

Dalla figura 5 e dalla tabella 19 si evince come la maggior parte degli operatori sia di genere femminile, con un picco massimo di 57 operatrici, con un'età di 43 anni. L'età media degli operatori è di 42,43 anni e risulta leggermente in calo rispetto all'annualità precedente (43,03 anni). Può essere che tale decremento sia dovuto al fatto che il maggior numero di personale censito nel 2022 abbia contribuito a diminuire il dato relativo all'età media degli operatori stessi.



Figura 5 Personale per genere ed età - annualità 2022

Tabella 19 Personale per genere - annualità 2022

Regione	n maschi	% maschi	n femmine	% femmine
FVG ²⁰	451	21,4%	1.657	78,6%

Dalla figura di cui sotto (Figura 6) si ricavano i numeri degli operatori e il relativo titolo di studio. Dall'analisi della figura emerge che una parte rilevante degli operatori presenta il diploma di media superiore (849) seguito dalla laurea (512). Categorie residuali sono invece gli operatori con la licenza elementare (8) e con il titolo conseguito presso una scuola professionale (44).

²⁰ Di un operatore non è stato indicato il sesso.

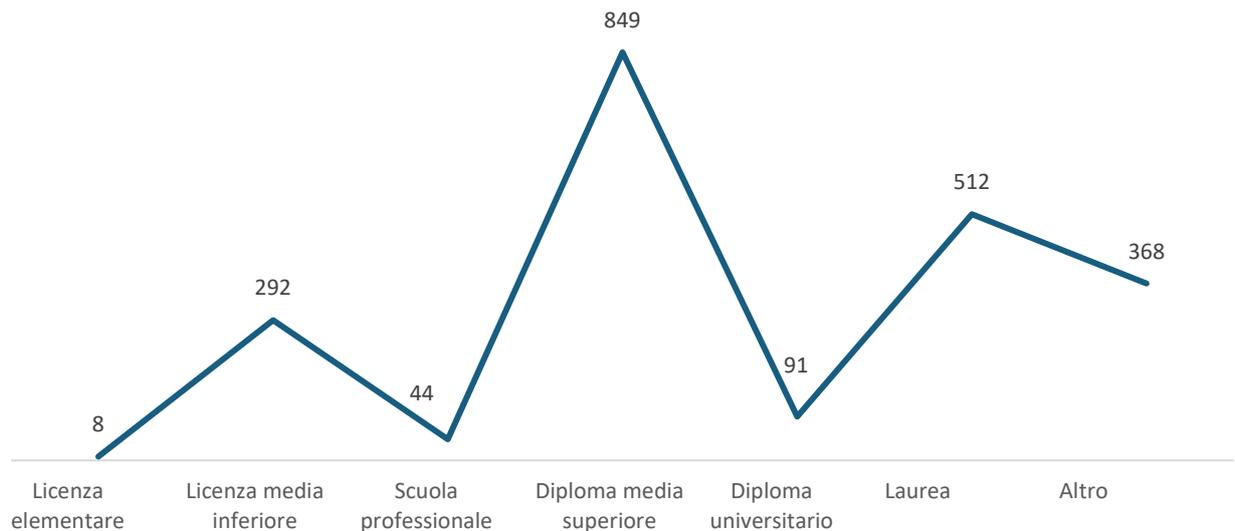


Figura 6 Titolo di studio operatori - annualità 2022

Di seguito (Tabella 20), si riporta la tipologia di mansione indicata all'interno del sotto-flusso offerta. La percentuale maggiore è rappresentata dagli OSS (37,60%), seguita da Altro (31,70%) e da Educatore professionale (10,40%). Insegnante e Medico sono, invece, le mansioni indicate il minor numero di volte (entrambe 2 CF). Tra le tipologie di mansioni individuate, se si sommano i CF/Teste FVG segnalati come Psicologi e Psicoterapeuti (23+12=35), si giunge a 35 unità impiegate all'interno dei servizi residenziali e semiresidenziali del territorio regionale.

Tabella 20 Tipologia mansione per CF/teste operatori FVG

Tipologia mansione	CF/Teste FVG	% FVG
Assistente di base	143	6,80%
Assistente sociale	12	0,60%
Coordinatore	94	4,50%
Educatore professionale	219	10,40%
Fisioterapista	7	0,30%
Infermiere	80	3,80%
Insegnante	2	0,10%
Medico	2	0,10%
OSS	792	37,60%
Psicologo	23	1,10%
Psicologo psicoterapeuta	12	0,60%
Terapista occupazionale	18	0,90%
ND	35	1,70%
Altro	667	31,70%
Totale	2.106	100%

Dalla tabella sopradescritta emerge che la tipologia di mansione residuale, indicata nel flusso come “Altro”, rappresenta una significativa percentuale. Si ritiene, pertanto, utile un approfondimento (Tabella 21) finalizzato ad indagare le diverse categorie inserite all'interno di tale specifica.

Tabella 21 Mansione “Altro” per CF/teste operatori FVG

Mansione “Altro”	CF/Teste FVG	% FVG
Accompagnatore	11	0,50%
Trasporto	41	1,90%
Cucina	23	1,10%
Pulizie	57	2,70%
Servizi ausiliari	31	1,50%
Tecnico/Operaio	13	0,60%
Amministrazione e varie	66	3,10%
Direttore/Dirigente	2	0,10%
Istruttore Direttivo Tecnico dell'Inserimento Lavorativo	1	0,00%
Operatore della mediazione	1	0,00%
Mosaicista	2	0,10%
Musicoterapista	2	0,10%
Psicomotricista	3	0,10%
Ceramista	1	0,00%
Addetta attività laboratoriale	3	0,10%
Animatore	13	0,60%
Falegname	1	0,00%
Insegnante educatore	47	2,20%
Educatore	349	16,60%

Le mansioni indicate maggiormente sono “Educatore” (349), “Amministrazione” e varie (66). Agli educatori si possono inoltre sommare anche i numeri relativi ad “Insegnante educatore” (47). Le mansioni, invece afferenti ai cosiddetti “servizi alberghieri”, rappresentano il 5,3% (Cucina, Pulizie e Servizi ausiliari), mentre le mansioni amministrative sono il 3,10%.

Dalla tabella sottostante (Tabella 22), si desume che quasi il 70% (69,9%) degli operatori ha un contratto basato sul CCNL Cooperative sociali, confermando il forte coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nel sistema di offerta di servizi rivolti alle persone con disabilità.

Tabella 22 Personale per tipologia di contratto - annualità 2022

Tipologia contratto	% - anno 2022
Altro	7,6%
CCNL AGIDAE	1,1%
CCNL Cooperative Sociali	69,9%
CCNL Sanità Privata (es. ARIS, AIOP, Don Gnocchi)	0,4%
CCNL Sanità Pubblica	2,3%
CCNL UNEBA	7,3%
CCRL Comparto Unico FVG	7,9%
Libero Professionista/P.Iva	3,5%
Totale	100,0%

Dalla tabella di cui sotto (Tabella 23), emerge che la quasi totalità degli operatori (88%) è assunto nel settore privato.

Tabella 23 Personale pubblico e privato - annualità 2022

Personale	% - anno 2022
Pubblico	10,9 %
Privato	88,0%
ND	1,1 %
Totale	100%

Inoltre, come si denota dalla Tabella 24, quasi l'80% (78,3%) degli operatori possiede un contratto a tempo indeterminato.

Tabella 24 Personale per durata contratto - annualità 2022

Durata Contratto	% - anno 2022
Determinato	21,7 %
Indeterminato	78,3 %
ND	0 %
Totale	100%

Infine, in Tabella 25 si riscontra che, nell'ambito pubblico, la quasi totalità del personale (93%) è assunto con un contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda il settore privato, invece, si rileva un numero di contratti a tempo determinato sensibilmente più alto rispetto al pubblico (25%).

Tabella 25 Personale per tipologia e durata di contratto - annualità 2022

Tipologia	% - Determinato	% - Indeterminato
Pubblico	7%	93%
Privato	25%	75%

Il personale degli Enti Gestori

La legge regionale 14 novembre 2022, n. 16, all'art. 17 attribuisce, in capo alla Regione, l'aggiornamento e la ridefinizione delle competenze dei soggetti coinvolti nell'erogazione degli interventi a favore delle persone con disabilità attribuendo alle Aziende Sanitarie (AS) la titolarità dei servizi e degli interventi in essere di tipo residenziale e semiresidenziale, terapeutico riabilitativi e socio-riabilitativi finalizzati all'inserimento lavorativo, in quanto riconducibili ai livelli essenziali di assistenza (LEA) del DPCM 12 gennaio 2017.

L'art. 18, comma 1 della stessa legge, prevede inoltre, che presso ciascuna AS sia identificata una specifica articolazione organizzativa funzionale di riferimento per la disabilità, facente capo al Direttore dei servizi sociosanitari. Infine, il comma 2 del medesimo articolo, attribuisce alla Giunta regionale il compito di fornire le indicazioni per la nuova configurazione dei servizi e per il conseguente adeguamento degli atti aziendali anche in relazione alla definizione dei fabbisogni di personale, attraverso uno specifico atto di

indirizzo (DGR 1690 del 30 ottobre 2023) al fine di assicurare che il nuovo assetto organizzativo, volto a garantire interventi e servizi riconducibili ai LEA, sia articolato in maniera uniforme e omogenea su tutti i territori delle Aziende sanitarie regionale.

Sulla base di tali disposizioni è stato demandato alla scrivente struttura di acquisire alcune informazioni sul personale degli Enti Gestori²¹ al fine di individuare degli standard minimi imprescindibili per i futuri Servizi della disabilità.

Nel corso del tempo i diversi Enti Gestori presenti nel territorio della Regione FVG si sono strutturati in maniera diversa per una molteplicità di concause, tra le quali si citano: le peculiarità del territorio di competenza e motivi legati alla natura giuridica scelta dai Comuni (gestione diretta, delega all'Azienda Sanitaria o forma consortile).

Di conseguenza anche il personale presente negli Enti Gestori per mansione risulta differente (Figura 7).

Nell'ex ASUIUD e nel CISI, la maggior parte del personale è assunto direttamente alle dipendenze degli Enti Gestori con rispettivamente il 63% e il 76,5% mentre nel CAMPP, la gestione diretta del personale è l'unica fattispecie presente. Tuttavia, se si procede nella lettura della colonna di destra si osserva come il dato appena presentato assuma un'altra connotazione. Infatti, nel CISI e nel CAMPP rispetto alla gestione diretta del personale, rispettivamente il 61% e l'86% è regolata mediante contratti di diritto privato e il restante 39% e 14% dei contratti, soggiace alla disciplina del pubblico impiego.

Nel Comune di Trieste l'8,1 % è dipendente dell'ente locale, il restante 91,9 % del personale impiegato nei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità è alle dipendenze di Enti del terzo settore.

ASFO ed ex ASS3 hanno invece, rispettivamente al loro interno, il 12,90% e il 44% di personale dipendente e tra questi il 55% e 17% sono assunti attraverso contratti con l'ente pubblico.



²¹ Nel sistema retto dalla legge regionale n. 41/1996 la competenza di interventi e servizi quali: centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate di età compresa tra 14 e 35, centri socio-riabilitativi ed educativi diurni rivolti ad ultra trentacinquenni con handicap stabilizzato, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione, centri residenziali per gravi e gravissimi e attività volte ad assicurare l'inserimento lavorativo; spettava ai Comuni, i quali potevano optare tra le modalità attuative: la gestione diretta, la delega all'Azienda sanitaria territorialmente competente oppure la forma consortile (o altra, tra le forme associative di cooperazione).



Figura 7 Tipologia di gestione e di contratto per EG - annualità 2022

I Soggetti Gestori

Nella figura sottostante (Figura 8), è rappresentato il numero di Soggetti Gestori (SG) per ciascun Ente Gestore e Azienda Sanitaria. Nella libertà riconosciuta agli Enti Gestori di decidere se affidare o meno, tramite convenzioni, la gestione delle singole Unità di Offerta, si riscontra come ASFO sia l'Ente Gestore con più Soggetti Gestori (15), seguito dal Comune di Trieste (14). CISI e CAMPP d'altro canto sono gli EG con meno Soggetti Gestori.

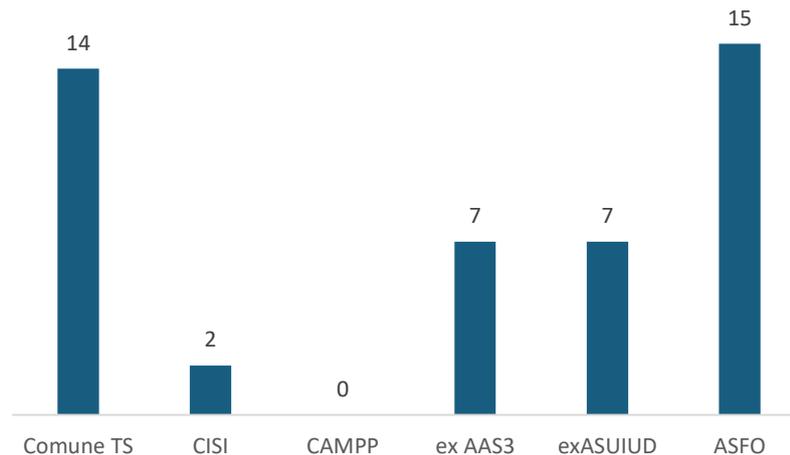


Figura 8 Soggetti Gestori per territorio (AS e EG) - annualità 2022

Nella Tabella 27, si evidenzia il numero di UdO gestite da Soggetti Gestori, per ciascun Ente Gestore. Escludendo i due consorzi del CISI e del CAMPP, con valori fuori scala in virtù dell'assenza o quasi di gestione indiretta, l'Ente Gestore con il rapporto più alto di Unità d'Offerta gestite in media da un singolo Soggetto Gestore lo ritroviamo nel caso di ASFO, con 4,67 UdO per SG. Mentre il rapporto più basso è quello del Comune di TS con il valore di 2,64 UdO per SG su una media regionale di 4,22.

Tabella 26 UdO gestite dai SG - annualità 2022

AS	EG	SG	UdO totali	Utenti totali	Rapporto numero medio UdO per SG	Rapporto Utenti medi per SG
ASUGI	ComuneTS	14	37	362	2,64	25,86
	CISI	2	17	172	8,50	86,00
ASUFC	CAMPP	1	16	171	16,00	171,00
	exAAS3	7	27	314	3,86	44,86
	exASUIUD	7	27	327	3,86	46,71
	ASFO	15	70	536	4,67	35,73
FVG		46	194	1.882	4,22	40,91

IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE

La composizione dell'attuale sistema di finanziamento degli Enti Gestori risulta così articolata (Figura 9): la quota prevalente, pari al 62%, è costituita dai finanziamenti regionali ex art.20 della L.R. 41/96, dalle risorse derivanti dal riparto del Fondo nazionale della L.112/2016 Dopo Di Noi e dai finanziamenti di cui all'art.14 bis L.R. 41/96 per le attività volte a sostenere l'inclusione sociale e l'integrazione lavorativa propria dei Servizi di Integrazione lavorativa, la quota dei finanziamenti conferiti dai Comuni/UTI (25%) e le entrate derivanti dalla compartecipazione degli utenti/famigliari (13%).

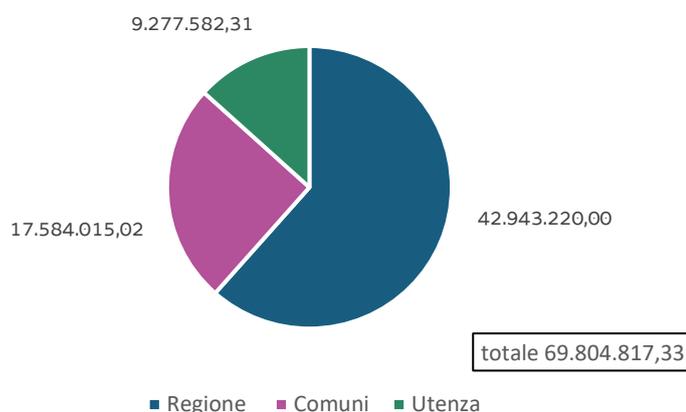


Figura 9 Composizione sistema di finanziamento degli EG - annualità 2022

Se focalizziamo l'attenzione (Figura 10) sul complesso delle risorse regionali dedicate alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, escludendo quindi i finanziamenti di cui all'art.14 bis della L.R. 41/96 dei Servizi di Integrazione lavorativa, si nota che la fonte di finanziamento prevalente rimane l'art. 20 della L.R. 41/96, seguita dai finanziamenti dei Comuni/UTI e dalle entrate derivanti delle compartecipazioni dell'utenza. Una quota residuale (1%) è rappresentata, infine, dai finanziamenti delle Aziende sanitarie derivanti dalle convenzioni per il rimborso degli oneri sanitari.

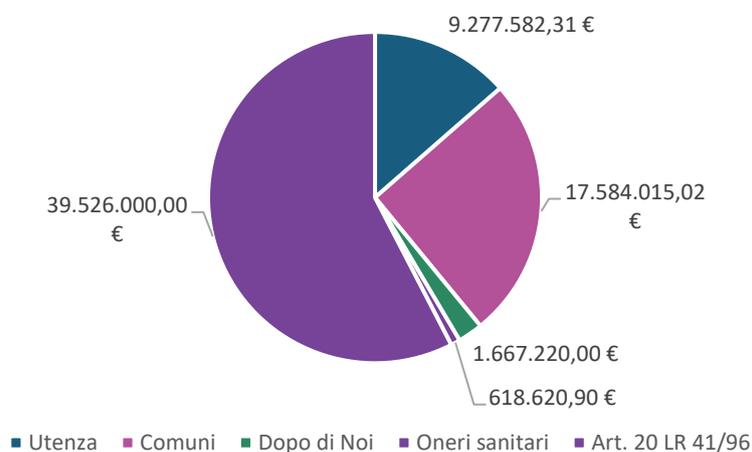


Figura 10 Finanziamenti e compartecipazioni FVG - annualità 2022

Complessivamente, le risorse stanziate per il sistema dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità nella Regione FVG, ammontano a 69,8 milioni di euro.

Nel grafico successivo (Figura 11), è rappresentato l'importo dei finanziamenti e delle compartecipazioni ricevute dai singoli Enti Gestori per l'annualità 2022. L'Ente Gestore che riceve più finanziamenti in termini assoluti è ASFO (16.283.792 €), seguono ex ASUIUD (14.135.640 €) e il Comune di Trieste (13.255.331 €). Quello che ne riceve di meno, sempre in valori assoluti, è il CAMPP (6.701.046 €), mentre la media regionale è di 11.445.573 €.

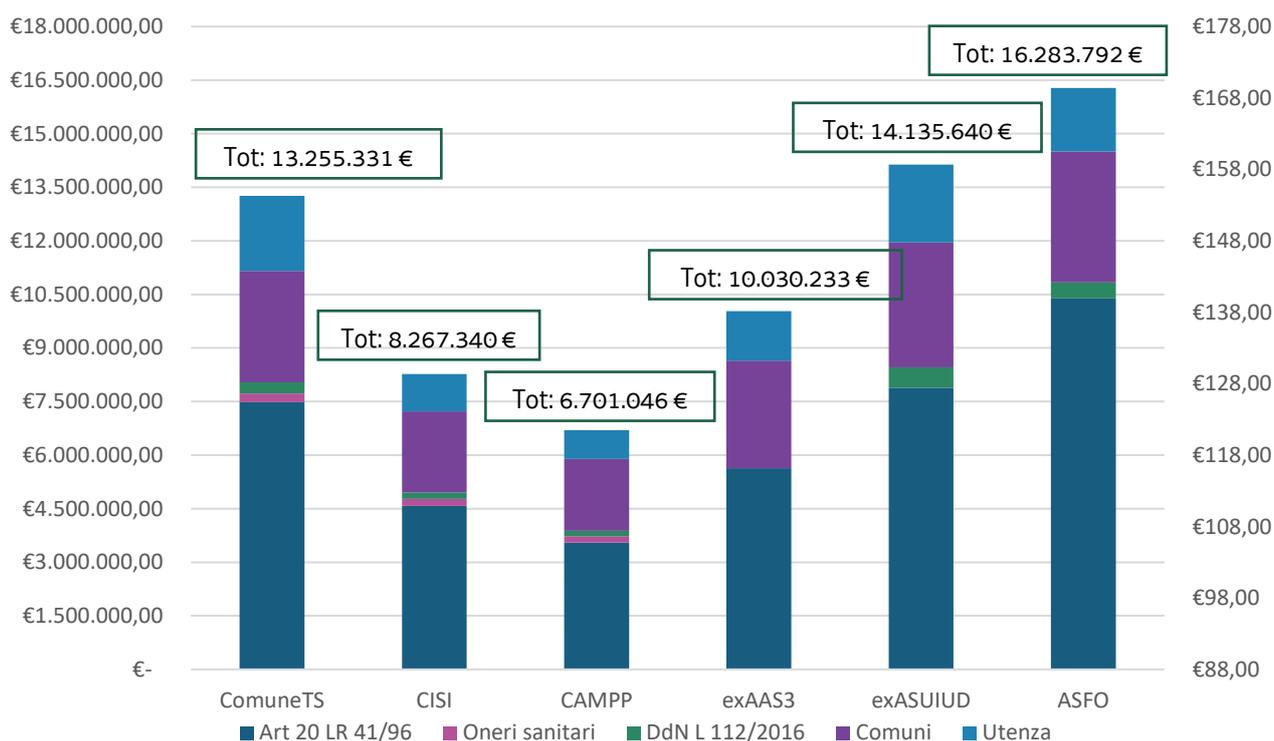


Figura 11 Finanziamenti e compartecipazioni per EG - annualità 2022

Nelle figure sottostanti si osserva, invece, l'ammontare pro-capite dei finanziamenti e delle compartecipazioni calcolati sia sul numero degli utenti presi in carico da ciascun Ente Gestore (Figura 12) sia sulla popolazione residente al 31.12.2022 nella fascia di età 14-65 anni²² (Figura 13). La linea orizzontale, rappresentata all'interno del grafico della figura 11, indica la quota media pro-capite regionale dei finanziamenti e compartecipazioni per utente preso in carico (36.489,61 €). Gli Enti Gestori che superano nettamente la media sono il CISI (48.066,26 €), l'ex ASUIUD (43.228,26 €) e il CAMPP (39.187,40 €); il Comune di Trieste è sostanzialmente allineato alla media (36.616,94 €), mentre i restanti due si attestano su valori leggermente al di sotto della media.

²² L'ammontare del finanziamento pro capite sulla popolazione residente è calcolato sulla fascia d'età 14<=x<66 secondo quanto riportato all'interno della L.R. 41/96.

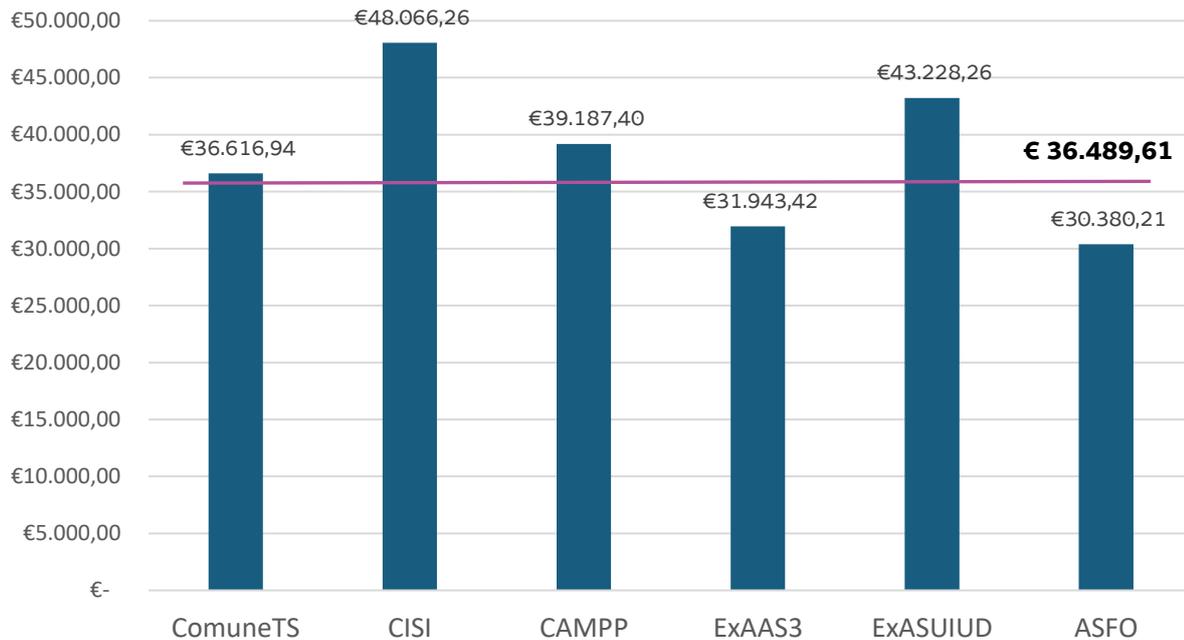


Figura 12 Finanziamenti e compartecipazioni pro-capite per utente in carico - annualità 2022

Analogamente, la linea orizzontale rappresentata all'interno della figura 13 indica la quota media pro-capite regionale dei finanziamenti e delle compartecipazioni calcolata sulla popolazione residente nella fascia di età 14-65 anni (pari a 89,65 €). Gli Enti Gestori che superano la media regionale sono il CAMPP (97,29 €), ex AAS3 (96,71 €) e il CISI (93,15 €); il Comune di Trieste (91,42 €) e l'ex ASUIUD (89,28 €) si attestano su valori sostanzialmente in linea con la media regionale, mentre ASFO registra un importo pro-capite sensibilmente inferiore alla media. Ciò significa che, sebbene ASFO sia l'EG che riceve complessivamente più risorse, in termini assoluti, queste vengono utilizzate su un bacino di utenza proporzionalmente più numeroso degli altri contesti territoriali.

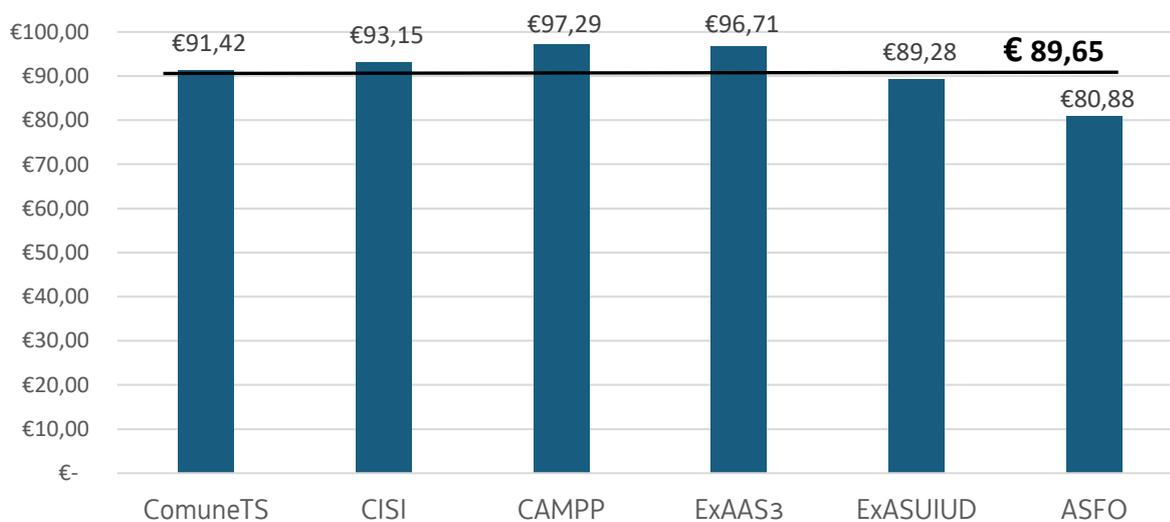


Figura 13 Finanziamenti e compartecipazioni pro-capite per popolazione 14<=x<66 anni - annualità 2022

Per quanto concerne le risorse apportate dai Comuni/UTI per la gestione delle rette dei servizi residenziali e semiresidenziali, la figura sottostante (Figura 14) riporta l'importo medio per utente ricevuto da ciascun EG per l'annualità 2022 confrontato con la media regionale (10.123 €), nonché con il valore minimo (6.843 €) e massimo (13.201 €) registrati all'interno della Regione FVG.

Come si nota, i due Consorzi CISI e CAMPP introitano dai Comuni dei rispettivi territori una quota media annua per utente, rispettivamente di euro 13.201 e di euro 11.785, nettamente superiore agli altri EG e alla media regionale (10.123 €). Anche l'ex ASUIUD registra un valore leggermente superiore (10.693 €) alla media regionale, mentre i restanti EG e, in particolare ASFO, rilevano importi nettamente al di sotto della media. È interessante osservare come il *range* di oscillazione dei valori per questa voce di finanziamento sia molto ampia tra un territorio e l'altro; in particolare, si evidenzia come il CISI riceva dai Comuni degli Ambiti Alto e Basso Isontino una quota media pro-capite di risorse quasi doppia, rispetto a quanto introita ASFO dai Comuni della Provincia di Pordenone (€ 13.201 vs € 6.843).

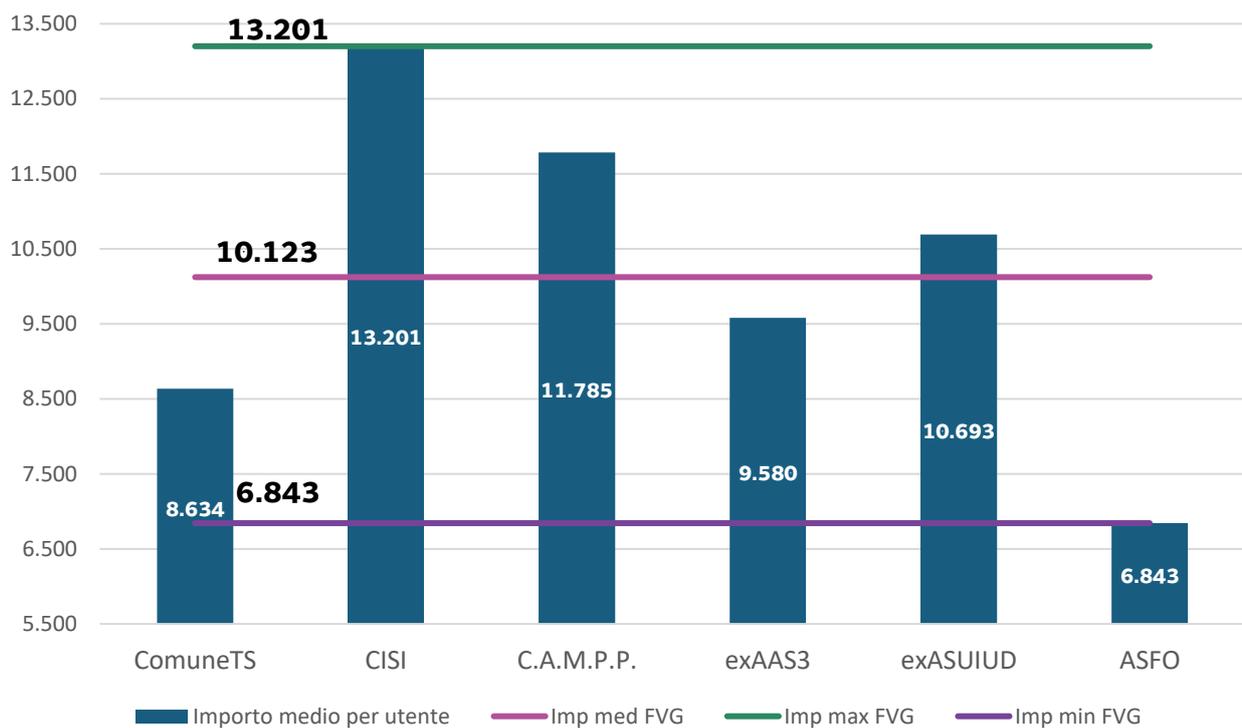


Figura 14 Finanziamento Comuni importi medi - FVG 2022

Infine, per quanto attiene le risorse introitate dagli EG a titolo di compartecipazione ai costi da parte degli utenti/famiglie, il grafico sottostante (Figura 15) espone la quota media per utente preso in carico, ricevuta da ciascun EG per l'annualità 2022 confrontata con il dato medio regionale, pari a euro 5.152,15. Si osserva che l'ex ASUIUD e il CISI incassano una quota annua pro-capite mediamente superiore al valore regionale, rispettivamente pari a € 6.660 e € 6.043). Anche il Comune di Trieste registra un importo

leggermente superiore (€ 5.784) alla media FVG, mentre i restanti EG e, in particolare, ASFO, si attestano su quote pro-capite ben al di sotto del valore medio.

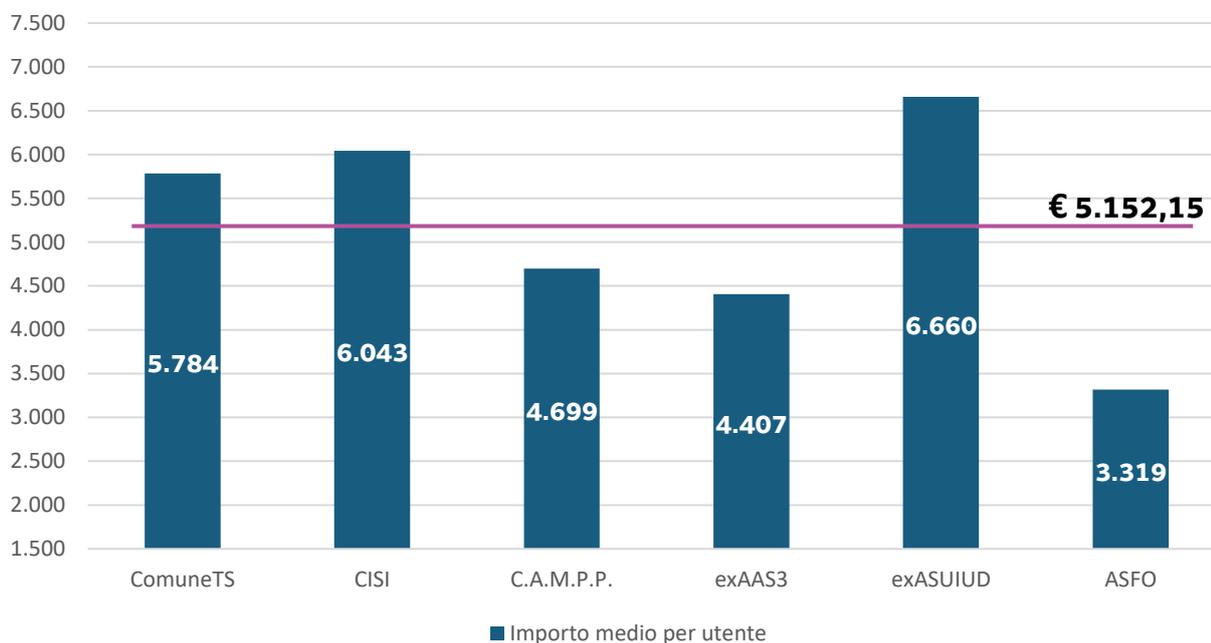


Figura 15 Compartecipazione utenza importi medi - FVG 2022

È opportuno, tuttavia, sottolineare alcuni aspetti al fine della corretta interpretazione del dato: da un lato la rilevazione dei valori delle compartecipazioni per alcuni EG è frutto di stime; infatti, l'incasso delle quote dovute dall'utenza viene effettuato dal Comune di residenza e non direttamente dall'EG (caso di ex ASUIUD e CAMPP). Di conseguenza, l'importo della compartecipazione per tali Enti non ha alcun riscontro nel flusso offerta ed è stato ricostruito proiettando l'importo annuo incassato dal Comune o dall'Ambito più popoloso sul resto dell'utenza presa in carico, assumendo che la misura della compartecipazione fosse la stessa anche negli altri Comuni di quel territorio.

In secondo luogo, va ricordato che, attualmente, le modalità e i criteri di regolazione del sistema di compartecipazione ai costi, appaiono profondamente eterogenei tra un territorio e l'altro e talvolta anche tra un Comune e l'altro nello stesso Ambito sociale. Quindi risulta cogente emanare delle linee di indirizzo regionali volte a uniformare i vigenti regolamenti sulla compartecipazione al costo delle prestazioni residenziali e semiresidenziali a favore delle persone con disabilità al fine di assicurare ai cittadini un sistema che sia equo e uniforme su tutto il territorio regionale, come disposto dall'articolo 5, comma 4 della L.R. 16 del 14 novembre 2022.

**AREA WELFARE DI COMUNITÀ**

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Borgo Aquileia 2/A, 33057 Palmanova (UD)

+39 0432 933130 www.welfare.fvg.it

disabilita@welfare.fvg.it